

de. La risposta data da questo pontefice attesta la pura fede d'Isacco. Ella ci dà pure a conoscere che la simonia era comune in Oriente e che regnavano discordie nella Chiesa di Gerusalemme. San Gregorio esortò Isacco di dare le sue cure per provvedere a siffatti abusi. Questo patriarca tenne la Sede per 8 anni, e morì l'anno 609. Pretendesi che sia egli lo stesso ch' Esichio, autore di un eccellente Lessico greco.

#### LVI. ZACCARIA.

609. ZACCARIA, prete e custode dei vasi sacri della Chiesa di Costantinopoli, fu eletto a succedere al patriarca Isacco. Nell'anno 614 egli fu testimonia della desolazione della Palestina, quando Sarbazas generale di Chosroe II, re di Persia essendovi entrato con formidabile esercito, coperse di rovine tutto il paese. Gerusalemme cadde in poter dei Persiani verso la metà di giugno dell'anno presente. Quanti si trovarono abitanti, uomini, donne, vecchi e fanciulli, tutti vennero caricati di ferri per essere tratti al di là del Tigri. Gli Ebrei che da Sarbazas venivano risparmiati, ne ricattarono gran numero, che si fa ascendere a ottantamila, per procurarsi il piacere crudele di toglier loro la vita. Zaccaria fu del novero dei prigionieri altrove trasportati e con esso la vera croce rinchiusa in un astuccio ch'egli chiuse col proprio suggello (Secondo la tradizione Armena essa fu da Sarbazas deposta a Tauride in un castello di cui mostransi ancora gli avanzi). Nell'anno 628 Zaccaria fu rimandato alla sua Chiesa da Siroe figlio e successore di Chosroe. L'anno dopo Eraclio ripose in Gerusalemme la vera croce ridonatagli da Siroe, e ricevuta dalle mani di lui, Zaccaria la collocò di nuovo al posto assegnatole. Questo patriarca morì l'anno 631 o 632. La Chiesa greca celebra la sua memoria il 21 febbraio.